

NOTIZIE FLASH

IL CAMPANILE DI SAN MARCO VENEZIA

Franco Meroni

Il 14 luglio 1902, il campanile della Basilica di San Marco a Venezia crollò improvvisamente per imprudenti lavori murari. I danni causati non furono irreparabili: la "pietra del bando" all'angolo della Basilica, impedì il crollo della colonna d'angolo e salvò la basilica. Rimase invece sepolta sotto i macigni la Loggetta.

La notizia del crollo, si diffuse in tutto il mondo: il Consiglio Comunale deliberò che il Campanile dovesse risorgere identico a quello crollato. La prima pietra fu collocata il 25 aprile 1903, nove anni dopo, nel 1912, nello stesso giorno di San Marco, il nuovo campanile venne inaugurato. La costruzione, ricopiata fedelmente nel suo aspetto esteriore, condotta per maggior solidità e sicurezza statica secondo le più rigorose leggi di tecnica costruttiva, venne reintegrata di alcune parti distrutte: vennero cioè posti su due lati del dado sopra la cella, alternati con le Giustizie, i due Leoni andanti in pietra d'Istria in sostituzione di quelli scapellati alla caduta della Repubblica, e, sulla sommità, venne ricomposta con gli originali frammenti la statua in rame sbalzato dell'Arcangelo Gabriele, quasi interamente rifatta, ricopiando l'antico modello del 1822.

In occasione dell'inaugurazione nel 1912 vennero emessi dalle Poste Italiane del Regno due francobolli celebrativi da cent. 5 e cent. 15 con lo stesso soggetto, mentre per il primo centenario della ricostruzione è stato utilizzato un annullo che riproduce l'immagine del francobollo del 1912 su due cartoline predisposte dalle Poste, di cui una con l'immagine dell'originario francobollo e l'altra con una moderna fotografia del campanile.

